

Montramito, rotatoria ancora al buio

Non sono stati installati i cordoli e i passamani di sicurezza

MASSAROSA. I pali della luce sono un lontano miraggio e la zona, di notte, è al buio più completo. I cordoli ed i passamani ancora devono essere messi in sicurezza. E al centro non c'è altro che terra brulla. E' lo stato, in cui si trova la rotatoria in costruzione tra via di Montramito e via Sarzanese.

L'intervento è quasi del tutto completato, ma mancano ancora alcuni "dettagli" che rendono la viabilità altamentemente pericolosa, almeno secondo chi vive e lavora nella zona. Alle proposte futuristiche, per la realizzazione di un Pala-Puccini a Valleverde, avanzate dal presidente di Provincia e dal sindaco di Massarosa, alcuni commercianti della zona contestano: perché non terminare prima, quello che avete iniziato? Perché la rotatoria, in effetti, è completa. Ma manca un minimo di illuminazione pubblica. I cordoli, in alcuni punti, sono pericolosi per auto e pedoni. E non ci sono sufficienti attraversamenti pedona-

li. Tutti interventi, che i due enti, nella primavera scorsa, si erano presi l'impegno di realizzare. Per non parlare, poi, dell'edicola che blocca una parte della strada laterale: la proprietà ha presentato ricorso al provvedimento di esproprio e di lì, prima di qualche mese, non si sposterà.

La Provincia: «Appalto già assegnato i lavori inizieranno presto»
Il Consorzio: «Siamo ottimisti»

L'illuminazione della rotonda spetta alla Provincia.

«Abbiamo già affidato i lavori ad una ditta per 35 mila euro - dice l'assessore alla viabilità, Emiliano Favilla - e presto partiranno i lavori». In realtà, anche la messa in sicurezza dei cordoli spettava allo stesso ente. «Abbiamo chiesto più volte ai nostri tecnici - aggiunge - di provvedere». Ad oggi, però, pare che nulla sia stato fatto.

Viceversa, la sistemazione dell'aiuola centrale spetta al Comune. Che, bypassando la proposta avanzata dal Pdc e abbracciata dal Consorzio di Montramito di istituire un concorso di idee, ha deciso che, al centro della rotatoria, planterà



Traffico alla rotonda di Montramito, non ancora del tutto completata

alcuni grandi ulivi.

«La piantumazione e la manutenzione dell'aiuola - dice l'assessore ai lavori pubblici Sisto Dati - sarà offerta da una grande azienda locale». Il Comune, in realtà, aveva proposto anche di corredare tutto l'impianto con dei led luminosi. Idea, che però, pare essere stata bocciata dalla Provincia. «Per partire con i lavori siamo pronti - dice Dati - aspettiamo solo che la Provincia ci dia in carico l'opera». Ossia, che sia completata.

Ma per essere del tutto finita mancano ancora alcuni lavori complementari. Su un lato della rotatoria, infatti, c'è ancora un'edicola. Proprio lì sopra dovrebbe passare una parte della strada, che conduce ai parcheggi pubblici, ed il marciapiede pedonale. La proprietà dell'edicola (la famiglia Gianneccchini), ha però presentato ricorso all'avvio di esproprio della Provincia. Appigliandosi essenzialmente al fatto, che il primo esproprio era stato notificato, erroneamente, ad altre perso-

ne. Il secondo, invece, era arrivato quando i lavori erano già iniziati. Una vicenda questa, che sicuramente tirerà ancora per le lunghe l'inaugurazione della rotatoria di Montramito. D'altra parte, c'è chi, come il presidente del Consorzio Vittorio Giusti, resta ottimista. «E' stata installata la nuova cartellonistica - fa notare - ed istituito il doppio senso alternato davanti i negozi. Ora mi auguro che il completamento avvenga a breve».

Marco Pomella

Un piccolo ambulatorio medico sopra la farmacia di Corsanico

CORSANICO. Un piccolo ambulatorio medico in collina. Una sala per piccole visite mediche, misurazioni della pressione arteriosa e per farsi "segnare" qualche ricetta medica, senza costringere i residenti a "scendere a valle". E' quello che, a breve, sorgerà a Corsanico.

Lo ha deliberato la giunta comunale, lo scorso fine novembre, approvando un progetto redatto dall'architetto Marco Massei. In pratica, il Comune andrà a ristrutturare il primo piano dell'immobile, che già oggi, al pian terreno, ospita la farmacia comunale, in via della Cooperativa 19, a Corsanico. Per gli interventi (i lavori e gli oneri per la sicurezza) sono stati già stanziati 115 mila euro. Più altri 35 mila per Iva, spese tecniche ed imprevisti, per un totale di 150 mila euro. Soldi, che sono stati reperiti con l'ultima variazione del bilancio comunale.

Gli interventi previsti sono essenzialmente di rifinitura interna (pavimenti, infissi, porte, servizi igienici adeguati) e per un ge-

nerale consolidamento di tutto l'immobile. Come detto, esiste già un progetto esecutivo. Quello che ora manca è una gara d'appalto (che sarà pronta probabilmente tra un paio di mesi) e la variante per modificare la destinazione d'uso dell'immobile.

«Una volta completati gli interventi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Sisto Dati - daremo in affidamento l'ambulatorio. E' nostra intenzione, far gestire l'ambulatorio alle associazioni del territorio, se sarà possibile». Nel progetto non rientrano, invece, gli arredi e i macchinari necessari. Sarà, infatti, chi gestirà l'ambulatorio (sempre se non si ricorrerà a qualche convenzione particolare) a provvedere a sue spese al completamento della struttura.

«Sarà sicuramente un servizio importante - conclude Dati - per i cittadini e, soprattutto, per gli anziani delle frazioni collinari, che hanno Corsanico come punto di riferimento più vicino sul territorio».

M.P.

Diventa più facile aprire un bar o un ristorante

CAMAIOIRE. Liberalizzazione dei bar e ristoranti. Va in questa direzione il nuovo regolamento per la somministrazione di cibi e bevande, approvato, all'unanimità, lunedì sera dal consiglio comunale. Il documento riguarda le attività che, in futuro, apriranno sul territorio comunale. E la prima grande novità, è l'abbattimento della burocrazia. Da oggi, infatti, per aprire un bar, una gastronomia, un fast-food o un ristorante, a Camaioire, basterà una semplice Dia, una dichiarazione di inizio attività all'ufficio commercio.

Il piano, inoltre, prevede una serie di criteri e punteggi variabili, a seconda delle diverse zone del territorio. Che determinano, alla fine, chi ha i requisiti per aprire un'attività. Tre le macro-aree, in cui è stato suddiviso il Comune: Camaioire, Lido, Capezzano e la collina. Le tre macro aree, però, hanno delle sotto-zone (ad esempio il centro storico e la Badia a Camaioire, la zona del pontile, il lungomare e l'Aurelia a Lido, la fascia sulla Sarzanese a Capezzano) e mutano, al variare della zona, i punteggi da ottenere, per poter iniziare una nuova attività. I criteri per "incrementare" il punteggio sono numerosi: quelli strutturali (ossia, per quanto riguarda l'immobile che ospiterà l'esercizio), quelli per la professionalità acquisita in precedenza dal richiedente ed altri.

A redigere il documento, che a giorni sarà affisso sull'albo pretorio del municipio, è stata la **ditta Simurg**, in collaborazione con gli uffici comunali e l'assessore al commercio Riccardo Micheli.

M.P.

IL SINDACO REPLICA

«Palaghiaccio? Meglio pensare all'assistenza alle famiglie»

CAMAIOIRE. «L'amministrazione ha da tempo stanziato 39 mila euro per gli addobbi natalizi a Lido di Camaioire. La cifra viene poi gestita dall'Ascom. Le critiche e le lamentele di An, di Azione Giovani e di Rifondazione Comunista, per la carenza, o i ritardi, di luci e decorazioni, a Lido, devono essere rivolte all'associazione di commercianti». Ad affer-

«Gli addobbi lidesi sono stati gestiti dai commercianti»

marlo è il sindaco Giampaolo Bertola che, per quanto riguarda le accuse di non aver organizzato eventi a Lido per questo periodo (lo scorso anno fu installato il palaghiaccio), parla di una scelta diversa. «Non eventi - dice il sindaco Bertola - ma lavori pubblici e assistenza alle famiglie».

Bertola entra nel merito. «Come sindaco - dice - ho sempre lasciato ampia libertà di scelta ai miei assessori. Nel caso di Alessandro Santini (la cui assenza è stata tirata in ballo da Rc, Ag e An, ndr.) questa libertà è costata all'amministrazione oltre 50 mila euro fra il Palaghiaccio e il Palaversilia. Ovviamente, non rinnego le scelte fatte a suo tempo - aggiunge il sindaco Bertola - ma ricordo queste cifre per sottolineare che gli eventi e le manifestazioni, anche di grande successo, che si sono svolte

in questi anni sul territorio comunale, non sono "merito" di una singola persona, ma di scelte comuni, fatte da tutta l'amministrazione».

«Quest'anno - prosegue il sindaco - visto il periodo di inenarrabili ristrettezze economiche, abbiamo deciso di investire le risorse a disposizione per settori di pubblica utilità: rete di pubblica illuminazione, strade e sostegno alle famiglie». Ma il sindaco trova "strano" che An, Azione Giovani e Rifondazione concordino sulla "nostalgia" per Santini. «Perché - si chiede Bertola - l'estrema sinistra non ha mai avuto parole d'elogio per Alessandro Santini, finché ha fatto parte della giunta? E viceversa, perché i circoli di An non si sono mai fatti sentire, fintanto che il turismo era "gestito" da un esponente del loro partito?».

Infine, Bertola rassicura per la stagione estiva.

«Stiamo predisponendo - conclude il sindaco Bertola - un programma di grandi eventi per la prossima estate, in collaborazione con le circoscrizioni ed il Consorzio di Promozione Turistica, perché sia elaborato un calendario sensato, in cui non si sovrappongano manifestazioni importanti nelle stesse date».

Mecchi (Pd): «Stangata sulla Tarsu fuori luogo in un momento di crisi»

CAMAIOIRE. «In cinque anni la Tarsu è aumentata del 100%. Altro che congelamento, o ritocco, delle tasse!». E' Marco Mecchi, capogruppo del Pd, a commentare la manovra finanziaria del Comune di Camaioire, approvata nei giorni scorsi, e con uno stop su tasse e tariffe, tranne che per la Tarsu, appunto. «Da quando il sindaco è Bertola - dice - la Tarsu per i rifiuti è raddoppiata». L'ultimo "ritocco" in particolare, quello che riguarderà i cittadini nel 2009, secondo Mecchi, si aggira intorno al 15%. «In un momento, come questo, di forte crisi economica - afferma - a Camaioire si aumenta del 15%, pesando sui contribuenti. E questo aumento - aggiunge - su tutte le tariffe comporterà complessivamente un esborso per i camaioiresi di circa un milione di euro».

Aumenti che, secondo il capogruppo del Pd, non si trasformano in servizi.

«A parte la raccolta differenziata nel centro e agli stabilimenti balneari d'estate, il servizio è in continuo peggioramento: basta guardare la situazione dei cassonetti, della pulizia delle frazioni e delle zanelle».

Per il Pd, infine, qualche cifra nel bilancio non torna.

«Se nell'anno in corso co-

privamo già il 98,56% dei costi con una spesa prevista di euro 7 milioni 855 mila euro - chiede Mecchi - con l'aumento di quest'anno, come facciamo a passare al 99,47% con una spesa prevista di 8 milioni e 126 mila euro? Secondo legge - ricorda Mecchi - il gettito della

tassa non può superare il costo di esercizio del servizio di smaltimento. E allora, come mai - aggiunge - si chiede ai cittadini circa un milione di euro in più, quando l'aumento dei costi attestato dal dirigente del settore ambiente Testa non arriva a 275 mila euro?».

Il caso del cimitero del clero «Camposanto tolto per volere della parrocchia»

CAMAIOIRE. Il cimitero religioso della Badia, così come gli altri cimiteri religiosi, non sono di competenza del Comune. A replicare alla lettera di Fabio Pezzini e Marco Mecchi è il primo cittadino di Camaioire, Giampaolo Bertola.

«Il cimitero dei religiosi camaioiresi, che si trovava accanto alla chiesa della Badia - dice - e che è stato recentemente rimosso, era di proprietà della Chiesa e, quindi, della parrocchia della Badia. L'intervento, eseguito contestualmente ad altri lavori di restauro al cimitero e al complesso monumentale, eseguiti dalla Pluriservizi, è stato voluto e deci-



Uno scorcio del cimitero della Badia

so dalla parrocchia».

Bertola precisa che, come semplice cittadino, si ritiene molto legato alle tradizioni e alle radici storiche e religiose del territorio.

«E non posso che condividere - scrive - il punto di vista espresso da Pezzini e Mecchi. Ma, come sindaco, non ho alcuna competenza in questa questione, essendo

BREVI

PER INVENTARIO Farmacie chiuse

CAMAIOIRE. Chiusure in vista per le farmacie comunali a causa di inventario di fine anno. Oggi resterà chiusa la farmacia di piazza Romboni 11 a Camaioire. Mentre venerdì rimarrà chiusa quella di via del Fortino 103 a Lido. Il servizio sarà assicurato comunque dalle altre farmacie di turno sul territorio.

A renderlo noto è la società Pluriservizi spa (che gestisce le farmacie comunali): le chiusure sono necessarie - spiega - per inventario.

COMMISSIONE Affari sociali

CAMAIOIRE. Dopo oltre due mesi di stop è tornata a riunirsi ieri la commissione affari sociali del Comune di Camaioire. E, per l'occasione, è stato eletto (a maggioranza) il nuovo presidente dopo le dimissioni di Giuseppe Bartelloni (An): si tratta di Nicola Pardini, Forza Italia. «Riprenderò i lavori lasciati incompleti - ha commentato Pardini - con un occhio di riguardo particolare alle realtà associazionistiche e di volontariato del nostro territorio».

Soddisfatto dell'elezione anche l'ex presidente. «E' il nome che avevo proposto vista la sua competenza - commenta Bartelloni - e appartiene al mio stesso partito, il Pdl».

DONAZIONE Adesione a Telethon

CAMAIOIRE. Il Comune aderisce alla campagna Telethon 2008. La giunta Bertola, su proposta dell'assessore al sociale Andrea Gianneccchini, ha aderito alla richiesta del Comitato Telethon che ha promosso, in collaborazione con l'Anci, una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti gli enti locali con l'obiettivo di farli diventare diretti sostenitori della ricerca scientifica.

Il Comune di Camaioire, in particolare, ha ritenuto prezioso e fondamentale il sostegno nella sfida alle malattie genetiche, riconoscendone la rilevante valenza sociale. L'adesione alla campagna viene realizzata tramite donazione, frutto di raccolta realizzata per tutto il periodo natalizio: iniziata lo scorso 13 dicembre, proseguirà fino al 7 gennaio, tra dirigenti, dipendenti, utenti e cittadini.

Cinque i contenitori distribuiti per la raccolta delle offerte: nell'atrio del municipio, nell'ufficio lavori pubblici di via IV Novembre, negli uffici decentrati di Lido, nell'ufficio demografico di Capezzano Pianore e al mercato ortofruttilicolo a Lido.

Il frutto della raccolta fondi sarà ritirato direttamente da un referente Telethon per il successivo versamento.

«Il sostegno di tutti - commenta l'assessore al sociale Gianneccchini - è veramente importante per far avanzare la ricerca verso la cura delle malattie».